

Palazzo Chigi: tariffe giuste ma prendiamo atto delle critiche

Il governo congela il caro-telefono

I sindacati: il decreto deve cambiare

Utenti e buste paga

BRUNO UGLINI

IL POPOLO dei telefonisti tirerà un sospiro di sollievo. Il governo ha solennemente annunciato di voler accantonare per il momento la scelta relativa alla ristrutturazione delle tariffe telefoniche. Le proteste, quelle in primo luogo promosse dai sindacati, hanno prodotto un effetto. Non sono però solo gli utenti delle conversazioni tramite cometa ad essere soddisfatti. Anzi, ad esempio alcuni tra i maniaci di Internet, magari confinati nelle diverse province dell'Impero, avevano visto con favore la possibilità di pagare di meno le «interurbane» nelle ore serali. Il punto è che il piano predisposto dalla Telecom finiva con l'agevolare per 1.700 miliardi le utenze aziendali. Un beneficio riservato soprattutto alle grandi imprese, quelle che più avrebbero goduto dei nuovi costi interurbani e internazionali. L'aumento delle ta-

SEQUE A PAGINA 3

ROMA. Il governo ieri ha fatto una sostanziale marcia indietro sugli aumenti delle tariffe telefoniche. Il provvedimento che, riguardando essenzialmente il costo delle telefonate urbane, colpisce soprattutto le famiglie ha suscitato una montagna di proteste. E in primo luogo una dura presa di posizione dei massimi esponenti di Cgil, Cisl e Uil. Ieri, perciò, il ministero delle Poste ha annunciato che saranno fatte «ulteriori verifiche», prima di rendere efficaci gli aumenti. Non si tratta di un vero e proprio ripensamento, perché nel complesso poi il documento del ministero rivendica la legittimità delle decisioni assunte: «Le tariffe sono corrette e in

PIERO DI SIENA
A PAGINA 3

L'INTERVISTA

Vincenzo Visco «Così si rimedia a un colpo di mano»

ROMA. «È stato un colpo di mano. Giusto il ripensamento. Ma non è solo un problema di aumento delle tariffe telefoniche, sono in gioco operazioni come la privatizzazione della Stet e Mediaset». Parla Vincenzo Visco.

ROBERTO MONTEPORTE
A PAGINA 3



Uno spalatore in una strada di Buffalo coperta dalla neve

Bill Sikes/Ap

Tormenta di neve e ghiaccio paralizzano gli Usa

Emergenza maltempo nel nord-est americano sepolto dalla neve: una tempesta di proporzioni storiche si è abbattuta nella notte sulla costa orientale dell'America settentrionale dalla Georgia al New Hampshire provocando il blocco pressoché totale dei trasporti. A Washington, dove da sabato è stato decretato lo stato di emergenza, il presidente Clin-

ton è stato costretto a cancellare una riunione sulla crisi di bilancio in programma nel pomeriggio con i gruppi parlamentari democratici. Molti incontri sportivi sono stati annullati e, sempre a Washington, l'arcivescovo

ha esentato i fedeli dal recarsi alla messa mentre gli ospedali hanno lanciato un appello a chi possiede veicoli fuoristrada: li metta a disposizione di medici e infermieri. Chiusi i tre aeroporti della capitale. Pioggia e neve anche in Europa e in Italia. Chilometri di code e catene obbligatorie soprattutto sull'autostrada del Brennero.

I SERVIZI
ALLE PAGINE 7 e 13

Il passaggio di consegne a Dini. Da domani la verifica sul governo

Scalfaro apre il semestre Ue «Faremo il nostro dovere»

All'altezza dell'Europa

PIERO FASSINO

NON È DIFFICILE intuire che più di una inquietudine abbia turbato l'atmosfera formalmente festosa del solenne ricevimento con cui ieri sera in Campidoglio si è avviato ufficialmente il semestre italiano di presidenza dell'Unione europea. E per quanto Scalfaro e Dini si siano sforzati di assicurare il pieno impegno italiano in quella delicata responsabilità e per quanto Jacques Santer e tutti i commissari europei abbiano garantito di crede-

SEQUE A PAGINA 2

ROMA. Oggi il semestre di presidenza italiana della Unione Europea entra nel vivo. Dini incontra Santer e i 19 membri del governo comunitario. E ieri sera, a dispetto di una situazione politica assai incerta, il presidente Scalfaro ha inteso rassicurare i partner: «L'Italia non nasconde le sue difficoltà, ma compirà fino in fondo il suo dovere», ha detto alla cerimonia di inaugurazione del semestre. Domani alla Camera la verifica di governo. Berlusconi rilancia: se Dini si dimette, può essere reincaricato. Ma il presidente del Consiglio domani alla Camera farà un discorso «programmatico».

R. LAMPUGNANI E. POLACCHI
A PAGINA 2

Distribuiti i 45 miliardi dei premi di «consolazione». Ascolto record per «Scommettiamo che?»

Befana fortunata per altri cinquecento Caccia ai miliardari, polemiche sui bimbi in tv



Continua la caccia ai fortunati possessori dei biglietti miliardari della lotteria nazionale italiana abbinata alla trasmissione «Scommettiamo che?». La dea bendata ha «baciato» la città di Bologna: in una tabaccheria del centro storico è stato venduto il primo biglietto serie I 762139 da sette miliardi di lire. Ma nessuno conosce il nome di quel «cliente» improvvisamente diventato miliardario Giorgio Bertuzzi, il proprietario del locale: «Il tagliando l'ho venduto nel mese di ottobre. A chi? Non saprei, forse a un turista». Pioggia di miliardi anche

ad Arezzo, Milano, Civitanova Marche e Viterbo. Un pubblico record per l'ultima puntata di «Scommettiamo che?» (superata la soglia dei 12 milioni). Lacrime e brindisi alla finalissima: dopo sei anni la coppia Frizzi-Carlucci lascia definitivamente il Teatro Delle Vittorie. Polemiche sull'uso dei bambini prodigio in trasmissione: «La tv pubblica manda l'immagine di piccoli mostri, quando in realtà si tratta di bambini normalissimi».

CURATI DI GIOVANNI GARABOLDI
ALLE PAGINE 8 e 9

I premi da 250 e 50 milioni
L'elenco di tutti i biglietti vincenti

A PAGINA 8

IL COMMENTO

Bossi, cambierai l'Italia mandandola a picco?

MARIO TRONTI

SONO DISPOSTO a mandare a picco l'Italia, se non mi danno l'Assemblea costituente. Così il Corriere della Sera di ieri riporta le ultime dichiarazioni di Umberto Bossi dalle nevi di Ponte di Legno. Anche qui, la stanchezza di dover ripetere sul personaggio cose dette e ridette. Rodomonte va all'assalto alla testa di feroci saraceni. Facciamo la tara, e resta Maroni che va ad Arcore a chiedere un governicchio di centro. Si potrebbe rispondere con un'alzata di spalle, non ascoltare, dimenticare, far finta di non aver sentito come quando una parola di troppo sfugge a una persona di famiglia di cattivo carattere. Perché Bossi, in fondo ormai è per tutti noi un personaggio.

SEQUE A PAGINA 4

Scrivere libri fa bene alla famiglia

JIMMY CARTER

NEL 1987 mia moglie Rosalynn ed io scrivemmo un libro dal titolo «Everything to Gain». Ci capita sovente di dire, tra il serio e il faceto, che questa esperienza portò il nostro matrimonio che resisteva da 41 anni sull'orlo del fallimento. Scrivere gli avvenimenti traumatici che seguirono la mia mancata rielezione alla massima carica dello Stato, il nostro ritorno dopo dieci anni in una casa vuota nella quale non abitava più nemmeno il più piccolo dei nostri figli che si era ormai sposato, una situazione finanziaria critica, ci sembrò utile per quanti come noi attraversavano momenti altrettanto difficili. Sul 97% del libro trovammo facilmente il pieno accordo, ma la cosa si rivelò impossibile sul restante 3%. Nel tentativo di raccontare con precisione quanto era accaduto e il modo in

cui avevamo reagito, ci trovammo in disaccordo sulle parole da usare, in particolare sugli aggettivi e gli avverbi. Ben presto ci trovammo nell'impossibilità di comunicare direttamente e cominciammo a scambiarci commenti pungenti tramite i rispettivi personal computer. Solo il provvidenziale intervento all'ultimo minuto del nostro editore salvò il libro e il nostro matrimonio. E questo mi porta all'ultimo libro che ho scritto, un libro dal titolo «The Little Baby Snoogle-Fleejer» basato sulle storie che raccontavo ai miei tre figli maschi 45 anni fa quando ero ufficiale imbarcato su un sottomarino. Durante i lunghi periodi di navigazione subacquea ero solito ascoltare al sonar i misteriosi suoni delle balene e di altre creature del mare e presi l'abitudine

di immaginare storie che avevano per protagonista un piccolo mostro marino che in famiglia battezzarono col nome di Little Baby Snoogle-Fleejer. Ogni volta che tornavo a casa i miei figli maschi mi chiedevano di raccontare un'altra storia sul mostro. Quasi venti anni dopo quando divenni governatore della Georgia mi rivenero in mente alcune di queste storie e iniziai a raccontarle a mia figlia Amy che aveva 3 anni. Il Natale scorso mia figlia Amy, che ora studia arte all'università, ed io esaminammo l'eventualità di pubblicare il libro corredato dalle sue illustrazioni. Ma Amy che è una persona molto prudente e meticolosa, era impegnata a cambiare università e quindi rimasi sorpreso quando a Pasqua accettò

SEQUE A PAGINA 14

Cinema&Musica

Le colonne sonore, i temi musicali e le canzoni dei film più famosi

Il grande freddo

dall'8 gennaio in edicola

Le canzoni di: Marvin Gaye / The Temptations
Four Tops / Aretha Franklin / Three dog night
Procol Harum / The Exciters / The Marvellettes
Smokey Robinson & The Miracles / The Rascals
Martha Reeves & The Vandellas

l'Unità

